

**COMMITTENTE:** Comune di CASCINA  
Corso Matteotti, 90 - 56021 Cascina (PI)  
Macrostruttura Lavori Pubblici e Tutela Ambientale - Servizio Opere Pubbliche

**OGGETTO:** NUOVA COPERTURA ED ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO SCUOLA PRIMARIA  
"DON GNOCCHI" SAN LORENZO ALLE CORTI

**UBICAZIONE:** Via Tosco Romagnola - San Lorenzo alle Corti - Cascina (PI)

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

art.100 ed allegato XV del D.Lgs 81/08



Data: luglio 2017

Il Coordinatore



## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

art.100 ed allegato XV del D.Lgs 81/08

### 1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

#### **1.a** *Tipo ed indirizzo del cantiere e descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere*

I lavori in oggetto sono di tipo edile e riguardano la manutenzione straordinaria della copertura della scuola Don Gnocchi e risanamento igienico sanitario di parte delle strutture, il tutto limitato alla porzione di edificio posta ad ovest.

L'edificio in oggetto è parte di un complesso scolastico più ampio, posto all'interno di un resede completamente recintato a cui si accede da via Tosco Romagnola in corrispondenza dell'aiuola spartitraffico pedonale da poco realizzata.

Il lotto è quindi dotato di un proprio cancello di ingresso ed all'interno è presente un resede in cui è stata localizzata, di concerto con l'ufficio tecnico, l'area di cantiere.

#### **1.b** *Descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche*

L'intervento riguarda soltanto alla porzione di edificio posta ad ovest e nello specifico riguarda:

- sostituzione delle lastre in cemento amianto con pannelli metallici coibentati;
- risanamento gronde in c.a.;
- sostituzione dei pluviali e posa in opera di scossaline metalliche;
- realizzazione di intonaco normale ed antiumido
- pavimentazione esterna con lastre di cemento prefabbricato appoggiate sul terreno;
- verniciatura ringhiere esistenti
- tinteggiature interne ed esterne;
- realizzazione di sistema di sicurezza per l'accesso e la fruizione in sicurezza della copertura.

### 2. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

#### **2.a** *Figure fisiche e/o istituzionali*

- Committente: Comune di CASCINA, Corso Matteotti n.90 - 56021 Cascina (PI) - Macrostruttura Lavori Pubblici e Tutela Ambientale - Servizio Opere Pubbliche  
Responsabile: arch. Elena PUGI;
- Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione e di Esecuzione: dott. ing. Riccardo CASTELLI con studio in Cascina, via Norvegia, 56 – c.f. CSTRCR64H04G702T, incaricato dal comune con determina n.347/2017.

#### **2.b** *Identificazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi (aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)*

#### **IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE:**

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
---------------------	--	--

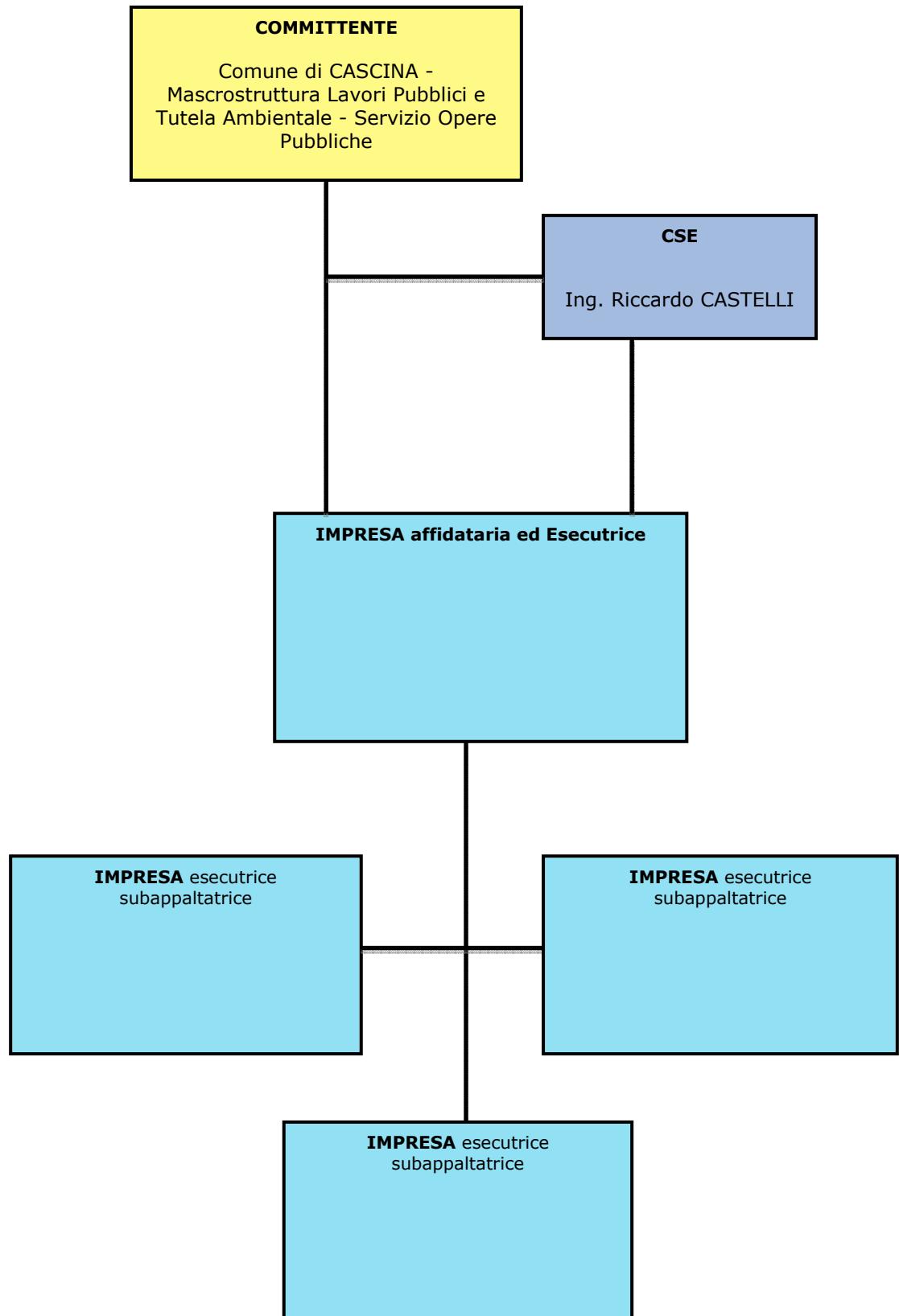
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	Nominativo: Mansione:
---	--------------------------

<b>IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N. ____:</b>		
Dati identificativi  Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	Attività svolta in cantiere dal soggetto	 Nominativo:  Mansione:

<b>IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N. ____:</b>		
Dati identificativi  Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	Attività svolta in cantiere dal soggetto	 Nominativo:  Mansione:

<b>IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N. ____:</b>		
Dati identificativi  Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	Attività svolta in cantiere dal soggetto	 Nominativo:  Mansione:

**3. Organigramma del cantiere**



#### 4. INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
Falde	Le lavorazioni riguardano anche le falde del tetto e l'accesso e la movimentazione su queste potrà avvenire dal ponteggio perimetrale, che fungerà anche da parapetto con l'ausilio di reti di protezione, o dalla scala di sicurezza esterna retrostante l'edificio per quanto riguarda la copertura posta al primo piano.	Le lastre in cemento amianto verranno smontate dopo averle incapsulate, avendo cura di non romperle, e quindi poste in appositi teli in polietilene da sigillare e calare a terra per mezzo di camion-gru. Le lavorazioni potranno avvenire soltanto dopo la presentazione del piano di bonifica alla AUSL	Le operazioni di bonifica dell'amianto e dello smontaggio dovranno avvenire durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.		Verifica preventiva della documentazione relativa al piano di bonifica e delle eventuali prescrizioni imposte dalla AUSL.
Fossati					
Alberi	Vi è la presenza di un albero nell'angolo sud-ovest della porzione di edificio oggetto di intervento.	Deve essere posta particolare attenzione durante il passaggio del camion-gru per la discesa a terra le lastre e per il trasporto in quota delle nuove in lamiera grecata.	Tali operazioni devono avvenire dopo aver segregato la zona impedendo l'avvicinamento all'area di personale non addetto ai lavori.		Comunicazione all'RSPP dell'inizio dei lavori, del cronoprogramma e delle aree interessate dal cantiere, con eventuali vincoli per la scuola di tenere le finestre chiuse e non uscire in giardino.
Alvei fluviali					
Banchine portuali					
Rischio di annegamento					
Manufatti interferenti o sui quali intervenire	Per accedere alla copertura della porzione di edificio in oggetto è necessaria l'installazione di ponteggio metallico lungo tutto il perimetro del fabbricato fino	Predisporre PIMUS prima del montaggio del ponteggio, con eventuale progetto nel caso in cui il montaggio/ancoraggio sia diverso da quanto previsto nel libretto.	Delimitare a terra il passaggio per l'accesso al ponteggio.		Compartimentare l'area attorno al ponteggio in modo da impedirne l'accesso ad estranei.

<b>CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
	ad almeno un metro oltre la gronda e con l'installazione delle reti di protezione sul parapetto.				
Infrastrutture: Strade Ferrovie Idrovie Aeroporti					
Lavori stradali e autostradali al fine di garantire la sicurezza e salute nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante					
Edifici con esigenze di tutela: Scuole Ospedali Case di riposo Abitazioni	Si ipotizza che i lavori vengano in gran parte realizzati durante la sospensione delle attività didattiche. Comunque sia deve essere montato il ponteggio in modo tale che siano esseri lasciati liberi gli accessi all'edificio e protetti con mantovane per limitare il rischio di caduta di materiale.	Al momento dell'approvazione del progetto esecutivo e successivamente prima dell'inizio dei lavori saranno presi contatti prema dal Comune e poi dal sottoscritto con l'RSPP arch. Massimiliano Boschi del plesso scolastico in oggetto, al fine di verificare quanto previsto nel PSC			L'impresa appaltatrice sarà informata di quanto scaturirà dalle riunioni con la scuola, a cui seguiranno le eventuali integrazioni al PSC
Linee aree					
Condutture sotterranee di servizi					
Viabilità	Limitare al massimo l'ingombro degli spazi carrabili esterni utilizzando per parcheggio l'area posta sulla sinistra appena varcato il cancello di ingresso che si affaccia sulla via Tosco Romagnola, dove è	Gli autisti dovranno porre particolare attenzione durante l'ingresso e l'uscita dal cantiere con le auto del personale scolastico, che comunque sarà a sua volta avvertito del cantiere stesso	Informazione a tutti i lavoratori della scuola della presenza di lavori sulla porzione di edificio in oggetto da parte del Committente.		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	organizzata l'intera area di cantiere sull'area sterrata.	da parte sia del Comune che del proprio RSPP			
Insediamenti produttivi					
Altri cantieri					
Rumore	Le lavorazioni più rumorose dovranno essere effettuate in orari compatibili con lo svolgimento delle attività scolastiche oltre che del regolamento acustico comunale	Qualora fosse necessario l'Impresa potrà procedere con la richiesta di autorizzazione in deroga	Utilizzo di otoprotettori		Ogni impresa deve essere informata sulla procedura da utilizzare
Polveri					
Fibre					
Fumi					
Vapori					
Gas					
Odori					
Inquinanti aerodispersi					
Caduta di materiali dall'alto	Il pericolo di caduta si ha in particolare in occasione della movimentazione dei materiali di lavorazione. Particolare attenzione andrà fatta durante lo spostamento dei pannelli cemento amianto da sostituire e di quelli in lamiera da posizionare, oltre alle scossaline	Ognuna di queste operazioni deve essere effettuata con l'assistenza di operatori a terra che tengano sgombra l'area sottesa e nelle immediate vicinanze, compreso durante il tragitto per la posa, al fine di evitare danni in caso di cadute accidentali del materiale. <b>Tali lavorazioni NON DEVONO ESSERE ESEGUITE se vi è presenza o pericolo di vento.</b>	Interdizione al passaggio nell'area sottostante.		Ogni impresa deve essere informata sulla procedura da utilizzare
Altro (descrivere)	Evitare ogni interferenza con i	Compartimentare in modo	Delimitazione degli spazi di		L'impresa appaltatrice

<b>CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
	lavoratori della struttura scolastica	accurato la zona interessata dai lavori e lavorare solo ed esclusivamente nelle aree libere da persone esterne.	lavoro con barriere metalliche e nastri segnalatori, oltre a specifici cartelli di divieto.		principale è responsabile della chiusura delle varie zone di lavoro e quindi del controllo sull'efficacia di tali delimitazioni

Sempre per i rischi legati al cantiere si evidenzia la necessità di fare particolare attenzione agli investimenti ed urti con materiali e mezzi in movimento ed alla fase di posizionamento dei baraccamenti di cantiere.

Per questo si prescrive di non eseguire altre lavorazioni durante la movimentazione dei carichi con mezzi di sollevamento e di utilizzare personale a terra durante l'esecuzione di queste operazioni per limitare la fruizione dell'area da parte anche delle stesse maestranze sotto alla zona di azione del canion gru e nelle immediate vicinanze dell'area di azione dello stesso.

Le ditte interessate avranno cura, durante gli spostamenti del camion gru, di utilizzare proprio personale a terra perché durante tali operazioni non vi siano interferenze con personale impegnato in altre lavorazioni e neppure con personale scolastico.

Non vi saranno lavorazioni particolarmente rumorose.

I lavori potranno svolgersi generalmente con orario 8,00 – 12,00 e 13,00 – 17,00, specie durante i periodi di interruzione dell'attività didattica: qualora alcune lavorazioni dovessero avvenire in contemporanea con le attività si cercherà di rimandare alle ore pomeridiane le operazioni che comportano maggiore movimentazione di carichi e/o rumore.

## 5. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	<p>Nella zona sud-ovest del giardino sarà perimetrala un'area di cantiere per il posizionamento dei baraccamenti (ufficio/spogliatoio e w.c. con scarico chimico) e per lo stoccaggio dei materiali da costruzione in attesa della posa in opera (pannelli metallici, scossaline, pluviali, mattonelle in cls, ecc.) e per quelli di risulta in attesa di essere smaltiti a specifica discarica.</p> <p>La recinzione sarà realizzata con pannelli metallici prefabbricati di rete elettrosaldata (dimensioni circa 3,5 m x 1,95 m) e basi in cemento. Tali pannelli dovranno essere efficacemente controventati per scongiurare cadute durante i momenti più ventosi. Sulla testata del cantiere gli stessi pannelli saranno utilizzati da cancello per l'ingresso e l'uscita dei mezzi dal cantiere stesso. Altra perimetrazione sarà prevista lungo i ponteggi ed in particolare attorno ai castelletti per l'accesso alle coperture. Sui cancelli di ingresso dovrà essere</p>	<p>Prima di eseguire una qualunque lavorazione sulla porzione di edificio in oggetto, l'area interessata dai lavori dovrà essere recintata e ne dovrà essere segnalato in modo chiaro l'interdizione da parte del personale esterno.</p>	<p>Delimitazione delle aree esterne interessate dai lavori con posa in opera di barriere metalliche o pannelli, con eventuali chiusure anche con nastri plastificati a fasce bianche e rosse.</p> <p>Durante le lavorazioni per il calo a terra dei pacchi con i pannelli di cemento amianto e per la posa in opera dei nuovi pannelli in lamiera sarà presente anche un operatore a terra per assicurare comunque l'interdizione della zona sottostante la copertura.</p>		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	apposta idonea cartellonistica: cartello di cantiere, cartello divieto di accesso alle persone non autorizzate, uso DPI, estratto norme antinfortunistiche, ecc. Sull'esterno dell'edificio inoltre, in occasione delle lavorazioni in facciata ed in copertura, verranno poste in opera della barriere stradali a delimitazione dell'area di lavoro.				
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Sarà posizionato in cantiere idoneo baraccamento per servizi igienici di cui ai punti 1 e 2 dell'allegato XIII del D.Lgs.81/08. Sarà inoltre posizionato nella stessa area un baraccamento per il riposo e la refezione ai sensi del punto 4 dell'allegato XIII del D.Lgs.81/08, in cui troverà spazio anche armadietto per il deposito della documentazione inerente la sicurezza.	Tutti i locali dovranno essere mantenuti puliti ed efficienti a cura e spese dell'impresa appaltatrice.		Lay-out di cantiere: elaborati grafici allegati	
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	La viabilità di tipo carrabile sarà quella per l'accesso al cantiere dal cancello di ingresso del plesso scolastico. Il percorso dei mezzi dal cancello del resede all'area di cantiere, opportunamente recintata dove è previsto lo scarico dei materiali	Anche durante l'ingresso/uscita dal cantiere di mezzi operatori o di fornitura materiali dovrà esservi l'assistenza a terra di operai preposti per tutte le manovre di avvicinamento all'area di intervento/stoccaggio.	Provvedere alla preventiva informazione di tutto il personale delle imprese appaltatrici per seguire le procedure riportate nel PSC.	Lay-out di cantiere: elaborati grafici allegati	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	da costruzione ed il carico di quelli di risulta, dovrà essere sempre seguito a terra da addetto della ditta appaltatrice opportunamente formato.				
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALESIASI TIPO					
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE					
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		L'impresa appaltatrice e le eventuali imprese subappaltatrici sono tenute a comunicare al coordinatore per l'esecuzione il nominativo dell'eventuale rappresentante dei lavoratori in modo da consentirne il coinvolgimento. Il R.L. deve firmare in P.O.S.			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	L'impresa appaltatrice sarà tenuta alla predisposizione dell'area di cantiere e delle eventuali opere provvisionali, salvo successivo accordo contrattuale.	Il CSE deve essere preventivamente informato di eventuali contratti di subappalto che influiscono su tali procedure.			
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Durante l'orario di lavoro (8,00 - 12,00, 13,00 - 17,00) l'ingresso all'area di cantiere dovrà essere preventivamente comunicato alla ditta appaltatrice che accoglierà i mezzi al cancello di ingresso per	Tutte le imprese dovranno essere informate ed informare i propri dipendenti preposti a tale mansione.			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	seguirli a terra con il proprio preposto fino all'area di cantiere.				
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Lo stoccaggio dei materiali da costruzione dovrà avvenire nell'area recintata nella zona sud-ovest del resede scolastico.	Nel caso di stoccaggio di materiali in zone diverse, l'area dovrà essere opportunamente compartimentata con recinzione in pannelli prefabbricati metallici ed idonea segnaletica di cantiere. Il materiale di risulta dovrà essere stoccato all'interno dell'area di cantiere e trasportato prima possibile a discarica autorizzata, evitando di stazionare troppo tempo all'interno del cantiere.	Il cancello dell'area di cantiere dovrà risultare sempre chiuso	Lay-out di cantiere: elaborati grafici allegati	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Lo stoccaggio dei materiali da costruzione deve avvenire all'interno del cantiere, eventualmente allargando la recinzione in caso di necessità.	Lo scarico dei materiali da costruzione dovrà avvenire in area libera, direttamente da parte dell'operatore del mezzo trasportatore e l'Impresa che ne ha ordinato la fornitura sarà responsabile dell'utilizzo di personale a terra per evitare l'avvicinamento ai mezzi di altri operatori.	Il cancello dell'area di cantiere dovrà risultare sempre chiuso	Lay-out di cantiere: elaborati grafici allegati	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO (descrivere):					

## ULTERIORI INDICAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Relativamente al pericolo di caduta dall'alto di materiali e attrezzature durante la movimentazione degli stessi, al fine di ridurre le interferenze con l'ambiente circostante, dovranno essere messe in atto le seguenti procedure:

- **NON ESEGUIRE le operazioni di movimentazioni pannelli in lamiera metallica durante le giornate con presenza di vento, anche lieve, in quanto l'effetto vela potrebbe mettere in pericolo sia gli operatori seppur confinati da parapetti di ponteggio, che il personale a terra;**
- **delimitare l'area sottostante la zona di lavoro, con idoneo franco;**
- **interdire il passaggio e/o la sosta di persone e/o mezzi non coinvolti nella lavorazione al di sotto dell'area di intervento, anche con posa in opera di idonea segnaletica;**
- **controllare il corretto fissaggio di attrezzature e/o materiali.**

### Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102

Nel rispetto di quanto disciplinato con l'art.102, prima dell'accettazione del P.S.C. e delle modifiche apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il R.L.S. e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il R.L.S. ha facoltà di formulare proposte al riguardo. L'iter si ritiene concluso con la firma da parte dello stesso R.L. sul P.O.S. redatto dalla stessa impresa nel rispetto del PSC e delle sue successive integrazioni.

### Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c)

Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'impresa appaltatrice dovrà eseguire, unitamente al direttore dei lavori e coordinatore per l'esecuzione, un sopralluogo al fine di prendere visione congiunta del cantiere tutto, e di validare il presente piano ed il piano operativo di sicurezza o, eventualmente, apportarvi le occorrenti modifiche, verificando altresì l'esatto calendario dei lavori, di modo da consentire al coordinatore per l'esecuzione di prestabilire i propri interventi in cantiere, che avverranno di norma prima di ogni nuova fase lavorativa o comunque prima dell'ingresso in cantiere delle eventuali imprese subappaltatrici. Per questo è compito del committente/appaltatore avvertire con congruo anticipo il C.S.E. di eventuali contratti di subappalto.

Le visite verranno svolte in modo congiunto, fra coordinatore, responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice, responsabile di cantiere delle eventuali imprese subappaltatrici, e saranno previste anche ad ogni avvicendamento sia dell'impresa principale che delle imprese subappaltatrici, con lo scopo di verificare se il cantiere e le relative opere provvisionali rispondono alle prescrizioni di sicurezza, sia dettate dalle norme sia previste dal presente piano e verificare le relazioni tra le ditte presenti sul cantiere disciplinando l'utilizzo di mezzi e strutture comuni.

L'impresa appaltatrice e le eventuali imprese subappaltatrici sono tenute a comunicare al coordinatore per l'esecuzione il nominativo dell'eventuale rappresentante dei lavoratori in modo da consentirne il coinvolgimento. Il R.L. deve firmare in P.O.S. nel rispetto di quanto disposto al punto precedente.

L'impresa appaltatrice e le eventuali imprese subappaltatrici sono tenute a comunicare al coordinatore per l'esecuzione il nominativo del o dei lavoratori addetti alla gestione dell'emergenza (pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori) in modo da consentirne il coordinamento ed il coinvolgimento.

Tutti questi nominativi saranno riportati nei rispettivi P.O.S., dove dovranno essere elencati anche i lavoratori dell'impresa che saranno presenti in cantiere al fine di facilitare il compito di riconoscimento delle maestranze.

In esito ai sopralluoghi, il sottoscritto coordinatore redigerà idonei verbali, da custodirsi in cantiere a cura dell'impresa appaltatrice principale che ne rimarrà unica responsabile, su cui saranno annotate le risultanze della riunione di coordinamento, controfirmate dai partecipanti ai sopralluoghi stessi.

Per ogni eventuale necessità di coordinamento, in aggiunta e/o variante a quelle riportate sopra, che si rendesse necessaria durante l'esecuzione dei lavori, le imprese ne dovranno

segnalare la necessità, con congruo anticipo, al coordinatore per l'esecuzione: il coordinatore avrà l'obbligo di attivarsi nel più breve tempo possibile. In attesa delle determinazioni del coordinatore, le imprese, non potranno dare corso alle attività la cui corretta esecuzione dipende dal coordinamento richiesto.

**6. RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI (2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)**

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

**ELENCO DELLE LAVORAZIONI:**

- 1- ALLESTIMENTO DEL CANTIERE;**
- 2- MONTAGGIO PONTEGGIO ESTERNO;**
- 3- SOSTITUZIONE DELLE LASTRE IN CEMENTO AMIANTO CON PANNELLI METALLICI COIBENTATI;**
- 4- SOSTITUZIONE DEI PLUVIALI E POSA IN OPERA DI SCOSALINE METALLICHE;**
- 5- MONTAGGIO LINEE VITA ED ALTRI SISTEMI DI ANCORAGGIO IN COPERTURA;**
- 6- RISANAMENTO GRONDE IN C.A.;**
- 7- TINTEGGIATURA ESTERNA;**
- 8- SMONTAGGIO PONTEGGIO;**
- 9- REALIZZAZIONE DI INTONACO NORMALE ED ANTIUMIDO;**
- 10- TINTEGGIATURA INTERNA;**
- 11- VERNICIATURA RINGHIERE ESISTENTI**
- 12- PAVIMENTAZIONE ESTERNA CON LASTRE DI CEMENTO PREFABBRICATO APPOGGIATE SUL TERRENO;**
- 13- SMOBILIZZO DEL CANTIERE.**

<b>LAVORAZIONI:</b> <b>1- ALLESTIMENTO CANTIERE</b> <b>13- SMOBILIZZO DEL CANTIERE</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN					

<b>LAVORAZIONI:</b> <b>1- ALLESTIMENTO CANTIERE</b> <b>13- SMOBILIZZO DEL CANTIERE</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	<p>Tenuto conto della presenza all'interno dell'intera area di altro personale dipendente scolastico per normali lavorazioni non riguardanti l'oggetto dell'appalto sarà necessario provvedere all'occupazione degli spazi minimo necessari, tenendo comunque conto di tutte le garanzie prescritte all'interno di questo P.S.C.</p> <p>Non potranno svolgersi lavorazioni diverse in</p>	<p>Il Direttore di Cantiere dovrà organizzare le lavorazioni in modo che vi sia soltanto un mezzo d'opera all'interno dell'area di cantiere per la movimentazione dei pannelli sia da sostituire che da posizionare ex novo.</p>	<p>Per evitare il contatto con i mezzi e che l'incidentale caduta di materiale determini danni sulle persone è necessario che nello spostamento dei materiali sia presente sempre a terra un operatore che vigili affinchè nessuno si avvicini al mezzo in azione.</p>		<p>Accertarsi che le varie imprese siano state informate sulla procedure previste.</p>

<b>LAVORAZIONI:</b> <b>1- ALLESTIMENTO CANTIERE</b> <b>13- SMOBILIZZO DEL CANTIERE</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
	contemporanea, salvo specifiche disposizioni da concordare con idonei verbali.				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE					
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO (descrivere)					

<b>LAVORAZIONI:</b> <b>2- MONTAGGIO PONTEGGIO ESTERNO</b> <b>8- SMONTAGGIO PONTEGGIO</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Per l' accesso alle varie parti della copertura per la sostituzione dei pannelli in cemento amianto con nuovi in lamiera si farà uso di ponteggio, che dovrà essere verificato anche come parapetto per la porzione di oltre un metro sbalzante rispetto alla gronda (ai due diversi piani).	Al piano terra il ponteggio sarà protetto con rete plastificata arancione in modo da non permetterne il passaggio al di sotto degli elementi. Tale rete plastificata sarà spostata localmente durante le fasi di lavoro anche di 2-3 metri al fine di garantire una ulteriore fascia protetta a terra.	Deve essere interdetto il passaggio sia sotto che lungo il ponteggio: per questo, oltre all'eventuale allargamento della rete plastificata arancione, saranno installate idonee barriere integrate con nastro plastificato bianco e rosso. Durante il montaggio del ponteggio utilizzare idonei dispositivi individuali antcaduta.		Fornire alle eventuali imprese subappaltatrici dichiarazione di corretto montaggio del ponteggio, per il quale l'impresa installatrice rimarrà responsabile della manutenzione.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					

<b>LAVORAZIONI:</b> <b>2- MONTAGGIO PONTEGGIO ESTERNO</b> <b>8- SMONTAGGIO PONTEGGIO</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITÀ' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Le fasi di montaggio e smontaggio del ponteggio saranno seguite a terra da personale dell'impresa che terrà chiusa l'intera area interessata dagli spostamenti dei pannelli.	Il Direttore di Cantiere dovrà organizzare le lavorazioni in modo che gli spostamenti avvengano in zone libere da altro personale  Il Montaggio e lo smontaggio avverranno nel rispetto del PIMUS che l'impresa dovrà predisporre.	Rispetto del PIMUS		Il ponteggio potrà essere modificato, previa verifica del Pimus ed eventuale progetto, soltanto dall'impresa installatrice. Nessun'altra impresa potrà apportare modifiche.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE					

<b>LAVORAZIONI:</b> <b>2- MONTAGGIO PONTEGGIO ESTERNO</b> <b>8- SMONTAGGIO PONTEGGIO</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE					
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO (descrivere):					

<b>LAVORAZIONI:</b> <b>3- SOSTITUZIONE DELLE LASTRE IN CEMENTO AMIANTO CON PANNELLI METALLICI COIBENTATI;</b> <b>4- SOSTITUZIONE DEI PLUVIALI E POSA IN OPERA DI SCROSSALINE METALLICHE</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Nel progetto è previsto a carico dell'impresa appaltatrice l'onere per la redazione del Piano di Smaltimento dell'Amianto che, prima dell'inizio delle lavorazioni, dovrà essere presentato alla AUSL competente per la relativa approvazione. Queste lavorazioni avverranno esclusivamente sulla copertura con l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza esposti in precedenza (ponteggio protetto con parapetto dotato di reti di sicurezza).	<b>Rispetto delle procedure previste nel Piano di Smaltimento approvato dalla AUSL.</b> <b>Tutte queste operazioni dovranno avvenire in totale assenza di vento.</b> <b>Con presenza di vento è prescritto fin da ora il DIVIETO ASSOLUTO di ogni tipo di lavorazione sia in fase di smontaggio che in fase di montaggio.</b> <b>Il calo a terra dei teli protettivi delle lastre di cemento amianto e la fornitura del nuove lastre metalliche e scossaline in copertura avverrà per mezzo di idoneo camion gru.</b>	Sarà sempre presente personale a terra sia per regolare il transito del camion-gru e sia durante la movimentazione dei materiali.		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI					

<b>LAVORAZIONI:</b> <b>3- SOSTITUZIONE DELLE LASTRE IN CEMENTO AMIANTO CON PANNELLI METALLICI COIBENTATI;</b> <b>4- SOSTITUZIONE DEI PLUVIALI E POSA IN OPERA DI SCROSSALINE METALLICHE</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI	Perimetrazione dell'area	Spostamento della	Per evitare il contatto		Accertarsi che le varie

<b>LAVORAZIONI:</b> <b>3- SOSTITUZIONE DELLE LASTRE IN CEMENTO AMIANTO CON PANNELLI METALLICI COIBENTATI;</b> <b>4- SOSTITUZIONE DEI PLUVIALI E POSA IN OPERA DI SCROSSALINE METALLICHE</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	a terra con idoneo franco di sicurezza	perimetrazione in relazione allo spostamento del camion gru.	con i mezzi è necessario che sia presente sempre a terra un operatore che vigili affinchè nessuno si avvicini al mezzo in azione.		imprese siano state informate sulla procedure previste.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE					
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO (descrivere): <i>SMONTAGGIO LASTRE IN CEMENTO AMIANTO</i>	Nel progetto è previsto a carico dell'impresa appaltatrice l'onere per la redazione del Piano di Smaltimento dell'Amianto che, prima dell'inizio delle lavorazioni, dovrà essere presentato alla AUSL competente per la relativa approvazione.	<b>Rispetto delle procedure previste nel Piano di Smaltimento approvato dalla AUSL.</b> <b>Tutte queste operazioni dovranno avvenire in totale assenza di vento.</b> <b>Con presenza di vento è prescritto fin da ora il DIVIETO ASSOLUTO di ogni tipo di lavorazione in fase di smontaggio.</b> <b>Il calo a terra dei telai protettivi delle lastre di cemento amianto avverrà per mezzo di</b>	Le operazioni di smontaggio delle lastre in cemento amianto avverranno nel rispetto del Piano che l'impresa predisporrà e presenterà alla AUSL e comunque dopo aver provveduto all'incapsulamento delle stesse. Per lo smontaggio dovranno essere svitate le viti di fissaggio evitando di rompere le lastre: lo smontaggio avverrà, dopo che saranno tolte le prime lastre, senza montare sulle lastre stesse, ma soltanto sul solaio di copertura		

**LAVORAZIONI:**

- 3- SOSTITUZIONE DELLE LASTRE IN CEMENTO AMIANTO CON PANNELLI METALLICI COIBENTATI;  
4- SOSTITUZIONE DEI PLUVIALI E POSA IN OPERA DI SCROSSALINE METALLICHE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<b>idoneo camion gru.</b>	portante in latero-cemento		

<b>LAVORAZIONI:</b> <b>5- MONTAGGIO LINEE VITA ED ALTRI SISTEMI DI ANCORAGGIO IN COPERTURA;</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Per l'accesso alla copertura per l'installazione delle linee vita e degli altri sistemi di aggancio previsti nell'elaborato tecnico della copertura si farà sempre uso del ponteggi che, per la parte a sbalzo oltre la gronda, fungerà da parapetto.	Si procede con l'installazione prima delle linee vita, poi dei paletti girevoli e quindi dei punti singolari. Mano mano che vengono installati e che viene fornita la dichiarazione di corretta installazione, gli stessi potranno essere utilizzati.	Le lavorazioni dovranno essere eseguite in trattenuta, con l'utilizzo di dispositivo di lunghezza massima la misura della falda di copertura e detratto un metro per reale freccia della linea (da valutare di preciso a seguito della comunicazione da parte dell'Impresa del tipo di linea vita provvisoria che intende installare). Non è prevista alcuna procedura di recupero in quanto tutte le lavorazioni in copertura saranno eseguite in presenza di ponteggi con funzione anche di parapetto.	Dovranno essere forniti dall'impresa grafico e relazione di calcolo redatti da professionista abilitato, oltre a tutte le necessarie certificazioni del produttore e dichiarazione di corretta installazione da parte dell'Impresa stessa.	Durante il montaggio delle linee vita e degli altri sistemi di aggancio non potranno essere eseguite altre lavorazioni in copertura.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI					

<b>LAVORAZIONI:</b> <b>5- MONTAGGIO LINEE VITA ED ALTRI SISTEMI DI ANCORAGGIO IN COPERTURA;</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					

<b>LAVORAZIONI: 5- MONTAGGIO LINEE VITA ED ALTRI SISTEMI DI ANCORAGGIO IN COPERTURA;</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE					
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO (descrivere):					

<b>LAVORAZIONI:</b> <b>6- RISANAMENTO GRONDE IN C.A.;</b> <b>7- TINTEGGIATURA ESTERNA;</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Sono lavorazioni che verranno effettuate da ponteggio	Queste lavorazioni avverranno dopo che è finita ogni altra lavorazione sulle coperture e soltanto prima della realizzazione dell'impermeabilizzazione delle gronde e successiva posa in opera di scossaline metalliche a protezione delle stesse.	Ponteggio metallico montato e mantenuto nel rispetto del Pimus, senza alcuna manomissione e/o modifica se non opportunamente documentata ed approvata.		Fornire alle eventuali imprese subappaltatrici dichiarazione di corretto montaggio del ponteggio, per il quale l'impresa installatrice rimarrà responsabile della manutenzione.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI					

<b>LAVORAZIONI:</b> <b>6- RISANAMENTO GRONDE IN C.A.;</b> <b>7- TINTEGGIATURA ESTERNA;</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	L'area di volta in volta oggetto di intervento sarà preventivamente compartimentata in modo che questa sia l'unica lavorazione in corso, senza presenza di altro personale.	Il Direttore di Cantiere dovrà organizzare le lavorazioni in modo che non vi sia il rischio di nessuna interferenza.			
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					

**LAVORAZIONI:**

- 6- RISANAMENTO GRONDE IN C.A.;
- 7- TINTEGGIATURA ESTERNA;

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE					
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO (descrivere):					

<b>LAVORAZIONI:</b> <b>9- REALIZZAZIONE DI INTONACO NORMALE ED ANTIUMIDO;</b> <b>10- TINTEGGIATURA INTERNA;</b> <b>11- VERNICIATURA RINGHIERE ESISTENTI</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Tali lavorazioni saranno eseguite con utilizzo di trabattelli.	Tali trabattelli dovranno essere stabilizzati e/o fissati di volta in volta alle limitrofe strutture per evitare il ribaltamento con spinte orizzontali, per mezzo di tronchetti metallici e relativi giunti.	I trabattelli dovranno essere sposati da terra senza la presenza di operatore.		Deve essere fornito il libretto del trabattello con la relativa certificazione di corretto montaggio per l'utilizzo da parte anche dei subappaltatori
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					

<b>LAVORAZIONI:</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE					
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO: interferenza con la normale attività scolastica	Queste lavorazioni che dovranno avvenire all'interno dell'edificio in	E' necessaria la presenza di operatori a terra per lo			Accertarsi che le varie imprese siano state informate sulla

<b>LAVORAZIONI:</b> <b>9- REALIZZAZIONE DI INTONACO NORMALE ED ANTIUMIDO;</b> <b>10- TINTEGGIATURA INTERNA;</b> <b>11- VERNICIATURA RINGHIERE ESISTENTI</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
	questione, dovranno svolgersi in assenza di personale all'interno della scuola, salvo diversi accordi con l'RSPP in cui potrà essere disposta una compartimentazione delle aree in cui si interviene.	spostamento dei trabattelli ed il loro fissaggio.			procedure previste.

<b>LAVORAZIONI:</b>					
<b>12- PAVIMENTAZIONE ESTERNA CON LASTRE DI CEMENTO PREFABBRICATO APPOGGIATE SUL TERRENO;</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					

<b>LAVORAZIONI:</b>					
<b>12- PAVIMENTAZIONE ESTERNA CON LASTRE DI CEMENTO PREFABBRICATO APPOGGIATE SUL TERRENO;</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Per il montaggio delle piastrelle in cemento per esterni provvedere allo scarico del pacco nelle vicinanze della lavorazione.	Lo spostamento ed il posizionamento delle lastre dovrà avvenire in contemporanea tra più addetti in modo da scongiurare i rischi di sovrappeso e cadute del materiale sui piedi	Utilizzo di funi, o attrezzi metallici in modo che il personale possa rimanere lontano dalle lastre e scongiurare ogni pericolo in caso di caduta accidentale.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Trasportare il materiale nei pressi dell'area di posa in opera.	Utilizzo di mezzo piccolo con gru.	Nessuno si deve avvicinare al mezzo durante le fasi di scarico che dovranno essere eseguite dall'operatore del mezzo stesso.		Personale a terra eviterà l'avvicinamento di altri operatori.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					

<b>LAVORAZIONI:</b>					
<b>12- PAVIMENTAZIONE ESTERNA CON LASTRE DI CEMENTO PREFABBRICATO APPOGGIATE SUL TERRENO;</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>ELABORATI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE					
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO (descrivere)					

**7. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 60 gg x 4 op = 240

In cronoprogramma è stato suddiviso per le rispettive fasi lavorative, ritenendo realistico che le lavorazioni avvengano in modo disgiunto le une dalle altre.  
Tale cronoprogramma è riportato nell'allegato 1.

**8. INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI (2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)**

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

L'intervento di sostituzione del manto di copertura e risanamento igienico della porzione di edificio della scuola "Don Gnocchi" di cui alle precedenti descrizioni può essere realizzato anche dalla sola impresa appaltatrice principale.

Comunque sia nel Piano Operativo di Sicurezza l'impresa appaltatrice dovrà indicare quali lavorazioni eseguirà direttamente e quali intende subappaltare ad altre imprese.

Lo smontaggio delle lastre in cemento amianto per dovrà essere eseguito seguendo in modo scrupoloso il Piano che sarà presentato dall'Impresa alla AUSL prima dell'inizio di tali lavorazioni. tali operazioni dovranno comunque avvenire in momenti in cui non vi sarà alcuna presenza di persone (nè lavoratori, nè personale scolastico) nel giardino sottostante e comunque dopo aver preavvisato i limitrofi proprietari di tenere chiuse le finestre durante tale periodo.

Altri pericoli riguardano i rischi di caduta del personale e dei materiale durante le lavorazioni e per questo è previsto che prima dell'inizio dei lavori vengano posti in opera tutti gli apprestamenti necessari e che non vi siano altre lavorazioni sull'esterno dell'edificio in contemporanea e che sia perimetrata un'area a terra tale che vi sia un franco di sicurezza il più ampio possibile.

Per quanto riguarda la movimentazione di carichi è necessario che durante queste operazioni le imprese esecutrici incarichino un loro addetto a terra per tenere libero lo spazio sottostante e scongiurare urti con cose o persone: per questo le imprese dovranno formare ed informare tutti i propri dipendenti al fine di ottemperare autonomamente a tale prescrizione ogni volta vi sia la presenza di carichi sospesi.

L'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, dovrà essere disciplinato con accordi scritti tra le varie imprese analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi e stabilendo il carico delle manutenzione degli stessi.

Tutti gli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi, servizi e impianti dovranno essere utilizzati dalle imprese appaltatrici dopo idonea disciplina delle attrezzature da ritrovare all'interno dei singoli P.O.S.

Dall'analisi nel dettaglio si evince che vi sono interferenze tra le lavorazioni (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi):

FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	SFASAMENTO		PRESCRIZIONI OPERATIVE
	spazio	tempo	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Permangono rischi di interferenza: **NO**  **SI**



N° Fase	Misure preventive e protettive da attuare	Indicazione dei dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore

Come si vede anche dal Cronoprogramma allegato al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, non sono inizialmente previste contemporaneità di lavorazioni. Qualora ciò avvenisse, è previsto fin da ora che tali lavorazioni avvengano con sfalsamento spaziale e quindi **potranno essere eseguite operazioni in contemporanea SOLO ED ESCLUSIVAMENTE su zone completamente diverse e quindi distanti, in modo che non si abbiano influenze tra queste.**

In riferimento all'aspetto del paragrafo, e quindi relativi alle interferenze, non sono previsti particolari dispositivi di protezione che avrebbero potuto determinare specifiche integrazioni ai costi per la sicurezza.

**9. PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPPLICITARE NEL POS (2.1.3)**

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure:  si  no

Se si, indicazioni a seguire:

<b>N</b>	<b>Lavorazione</b>	<b>Procedura</b>	<b>Soggetto destinatario</b>
1	1- allestimento del cantiere; 2- montaggio ponteggio esterno; 3- sostituzione delle lastre in cemento amianto con pannelli metallici coibentati; 4- sostituzione dei pluviali e posa in opera di scossaline metalliche; 5- montaggio linee vita ed altri sistemi di ancoraggio in copertura; 8- smontaggio ponteggio; 12-pavimentazione esterna con lastre di cemento prefabbricato appoggiate sul terreno; 13-smobilizzo del cantiere.	Per ognuna di queste lavorazioni sono necessari scarichi/carichi di materiale dagli automezzi della stessa impresa appaltatrice, dei subappaltatori e dei fornitori esterni: l'impresa dovrà esplicitare tutta la procedura di scarico dei materiali effettuati sia direttamente dai propri mezzi con proprio personale e sia dai mezzi dei fornitori: in questo secondo caso, se nessun operatore dell'Impresa deve partecipare allo scarico del materiale è necessario che sia stabilita comunque la procedura di controllo durante le operazioni fatte da personale dell'azienda fornitrice.	Impresa appaltatrice e imprese subappaltatrici: da esplicitare all'interno dei rispettivi P.O.S.
2			
3			

<b>10. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA</b>	
<b>SCHEDA N° 1</b>	
<b>Fase di pianificazione</b> (2.1.2 lett.f))	
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	<b>Descrizione:</b> recinzione del cantiere nel rispetto delle indicazioni riportate nel P.S.C., rispettivamente per l'area di cantiere e per tutte le altre zone durante le fasi lavorative (accesso alle aree di lavoro, perimetrazione zone da segregare, ecc.)
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> <b>1-</b> Allestimento del cantiere e chiusure aree di lavoro con segnaletica durante tutto l'arco dei lavori.	
<b>Misure di coordinamento (2.3.4.):</b> L'allestimento del cantiere, le sue eventuali modifiche e la periodica manutenzione.	
<b>Fase esecutiva</b> (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione</b> 1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
<b>Cronologia d'attuazione:</b>	
<b>Modalità di verifica:</b>	
Data di aggiornamento:	il CSE

<b>SCHEDA N° 2</b>	
<b>Fase di pianificazione</b> (2.1.2 lett.f))	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	<b>Descrizione:</b> baraccamento di cantiere e servizio igienico
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> 1 Durante tutto l'arco dell'appalto.	
<b>Misure di coordinamento (2.3.4.):</b> Periodica manutenzione dei locali.	
<b>Fase esecutiva</b> (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione</b> 1.- <input checked="" type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
<b>Cronologia d'attuazione:</b>	
<b>Modalità di verifica:</b>	
Data di aggiornamento:	il CSE

<b>SCHEDA N° 3</b>	
<b>Fase di pianificazione</b> (2.1.2 lett.f))	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	<b>Descrizione:</b>
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b>	
<b>Misure di coordinamento</b> (2.3.4.):	
<b>Fase esecutiva</b> (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione</b> 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
<b>Cronologia d'attuazione:</b>	
<b>Modalità di verifica:</b>	
Data di aggiornamento:	il CSE

<b>SCHEDA N° 4</b>	
<b>Fase di pianificazione</b> (2.1.2 lett.f))	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	<b>Descrizione:</b>
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b>	
<b>Misure di coordinamento (2.3.4.):</b>	
<b>Fase esecutiva</b> (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione</b> 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : CHEAN S.r.l. 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
<b>Cronologia d'attuazione:</b>	
<b>Modalità di verifica:</b>	
Data di aggiornamento:	il CSE

**11. MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO (2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g )**

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

**12. DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS (2.2.2 lett.f) )**

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione:
- Riunione di coordinamento tra RLS:
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE:
- Altro (descrivere): il POS presentato dalle Imprese appaltatrici e subappaltatrici deve essere firmato anche dai RLS

**13. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI (2.1.2 lett. h))**

**Pronto soccorso:**

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

**Emergenze ed evacuazione :**

**Numeri di telefono delle emergenze:**

Pronto soccorso più vicino: tel. 118  
Vigili del fuoco: tel. 115

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrrocuzione, ecc.).

**14. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA (4.1)**

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

La stima dei costi è stata fatta nel P.S.C. per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard e/o specializzati, e basata su analisi costi completi e desunti da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza sono calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Nel rispetto di quanto disposto nell'allegato XV, punto 4, del D.Lgs 81/08 i costi della sicurezza sono stati valutati attraverso un'analisi dettagliata **secondo il computo allegato** e stimati in **€ 14.093,41**, secondo le voci riportate nello stesso (allegato 2).

**15. Elenco allegati obbligatori**

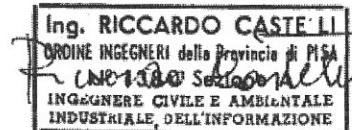
- planimetrie / lay out di cantiere;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria);
- cronoprogramma dei lavori;
- \_\_\_\_\_

## 16. QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

### Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n.49 pagine, oltre a n.3 allegati.

1. Il C.S.P. trasmette al Responsabile del Servizio Opere Pubbliche del Comune di Cascina dott. arch. Elena PUGI, in qualità di Committente, il presente PSC per la sua verifica e validazione all'interno del Progetto Esecutivo.



Data luglio 2017

Firma del CSP

2. Il committente, dopo aver verificato il PSC, lo inserisce quale parte integrante e sostanziale nel P.E. e quindi nella documentazione di gara pubblica.

Data \_\_\_\_\_

Firma del committente \_\_\_\_\_

### Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n.49 pagine, oltre a n.3 allegati.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;  
 presenta le seguenti proposte integrative

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese subappaltatrici:

a. Ditta \_\_\_\_\_

b. Ditta \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data \_\_\_\_\_

Firma della Ditta \_\_\_\_\_

6. Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo;  
 formula proposte a riguardo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma del RLS \_\_\_\_\_

ALLEGATO 1

**COMMITTENTE:** Comune di CASCINA  
Corso Matteotti, 90 - 56021 Cascina (PI)  
Macrostruttura Lavori Pubblici e Tutela Ambientale - Servizio Opere Pubbliche

**OGGETTO:** NUOVA COPERTURA ED ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO SCUOLA PRIMARIA "DON GNOCHI" SAN LORENZO ALLE CORTI

**UBICAZIONE:** Via Tosco Romagnola - San Lorenzo alle Corti

## CRONOPROGRAMMA

Data: luglio 2017

Il Coordinatore



COMMITTENTE: Comune di CASCINA - Corso Matteotti, 90 - 56021 Cascina (PI) - Macrostruttura Lavori Pubblici e Tutela Ambientale - Servizio Opere Pubbliche

LAVORI: NUOVA COPERTURA ED ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO SCUOLA PRIMARIA "DON GNOCCHI" SAN LORENZO ALLE CORTI

## Cronogramma dei Lavori

ALLEGATO 2

**COMMITTENTE:** Comune di CASCINA  
Corso Matteotti, 90 - 56021 Cascina (PI)  
Macrostruttura Lavori Pubblici e Tutela Ambientale - Servizio Opere Pubbliche

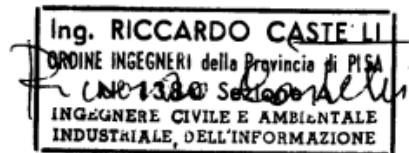
**OGGETTO:** NUOVA COPERTURA ED ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO SCUOLA PRIMARIA "DON GNOCHI" SAN LORENZO ALLE CORTI

**UBICAZIONE:** Via Tosco Romagnola - San Lorenzo alle Corti

## COSTI DELLA SICUREZZA

Data: luglio 2017

Il Coordinatore



Nuova copertura ed adeguamento igienico sanitario scuola primaria "Don Gnocchi" San Lorenzo alle Corti - Edificio ovest.

COSTI DELLA SICUREZZA.

**COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

numero articolo	Descrizione	U. M.	Quantità	Prezzo unitario	Prezzo totale
TOS16_17.N05.002.014	Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna - con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese.	cad.	10	16,10	161,00
TOS16_17.N05.002.017	Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna - con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento.	cad.	10	6,90	69,00
TOS16_17.N05.002.020	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento, esclusa segnaletica e calcolato cad per ogni mese di utilizzo	cad.	10	6,90	69,00
TOS16_17.N05.003.030	Montaggio ponteggio metallico ad elementi prefabbricati, esclusa illuminazione notturna ed idonea segnaletica, incluso nolo per il primo mese	mq	830	8,21	6.814,30
TOS16_17.N05.003.031	Smontaggio ponteggio metallico ad elementi prefabbricati, esclusa illuminazione notturna ed idonea segnaletica.	mq	830	3,52	2.921,60
TOS16_17.N05.003.032	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo ponteggio metallico ad elementi prefabbricati, esclusa illuminazione notturna ed idonea segnaletica, calcolato al mq per ogni mese di utilizzo.	mq	830	1,27	1.054,10
TOS16_17.N05.003.039	Montaggio mantovana parasassi di larghezza m 1,50, per la protezione dalla caduta dei materiali durante la lavorazione alle facciate, realizzata ad una quota non inferiore a m 4,50 da terra, da ripetersi ogni 12 metri di altezza, incluso nolo per il primo mese.	ml	20	17,71	354,20
TOS16_17.N05.003.040	Smontaggio mantovana parasassi di larghezza m 1,50, per la protezione dalla caduta dei materiali durante la lavorazione alle facciate, realizzata ad una quota non inferiore a m 4,50 da terra, da ripetersi ogni 12 metri di altezza.	ml	20	7,59	151,80

Nuova copertura ed adeguamento igienico sanitario scuola primaria "Don Gnocchi" San Lorenzo alle Corti - Edificio ovest.

**COSTI DELLA SICUREZZA.**

**COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

TOS16_17.N05.003.041	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di mantovana parasassi di larghezza m 1,50, per la protezione dalla caduta dei materiali durante la lavorazione alle facciate, realizzata ad una quota non inferiore a m 4,50 da terra, da ripetersi ogni 12 metri di altezza, calcolato al m per ogni mese di utilizzo.	ml	20	2,07	41,40
TOS16_17.N06.004.001	Box prefabbricato di cantiere composto da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento- compreso montaggio e smontaggio. - Ad uso servizi igienico-sanitari dotato di wc alla turca, un lavabo, un piatto doccia, boiler elettrico ed accessori, dim. m. 2,40x2,70x2,40 - noleggio mensile	cad.	1	333,50	333,50
TOS16_17.N06.004.010	Box prefabbricato di cantiere composto da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento- compreso montaggio e smontaggio. - adibito ad ufficio di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile	cad.	1	207,00	207,00
TOS16_17.N06.004.011	Box prefabbricato di cantiere composto da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento- compreso montaggio e smontaggio. - adibito a spogliatoio di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile	cad.	1	207,00	207,00
TOS16_17.N07.002.015	Noleggio segnaletica cantieristica di divieto, obbligo, pericolo, sicurezza da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 180x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri, per un mese.	mese	2	28,75	57,50
TOS16_17.P05.001.003	Rete di recinzione in plastica colore arancio, altezza cm 180	m	100	1,20	120,00
TOS16_17.P05.001.004	Transenna modulare in ferro zincato, dimensioni cm 200x H110	cad.	10	36,23	362,25

Nuova copertura ed adeguamento igienico sanitario scuola primaria "Don Gnocchi" San Lorenzo alle Corti - Edificio ovest.

**COSTI DELLA SICUREZZA.**

**COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

TOS16_17.P07.002.012	Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, spessore mm 0,5, dimensione mm 120x80	cad.	10	1,45	14,50
TOS16_17.P07.003.001	Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389	cad.	1	31,14	31,14
TOS16_17.P07.003.002	Kit levaschegge costituito da una valigetta dim. cm 23x17x4,5h contenente l'occorrente per togliere dagli occhi schegge metalliche o di altra natura	cad.	1	31,72	31,72
TOS16_17.P07.004.001	Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposite staffe e corredato di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6.	cad.	1	41,43	41,43
TOS16_17.S08.002.001	Informazione dei lavoratori mediante la distribuzione di opuscoli informativi sulle norme di igiene e sicurezza del lavoro	ognuno	6	27,27	163,62
TOS16_17.S08.002.002	Assemblea periodica dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni	ora	8	50,00	400,00
TOS16_17.S08.002.003	Spese accessorie e di gestione per assemblea e controlli in materia di sicurezza: costo per ogni addetto	ora	20	11,64	232,80
TOS16_17.S08.003.001	Controllo dei luoghi e delle attrezzature per una efficace attuazione dei piani di emergenza durante l'esecuzione dei lavori	ora	8	31,82	254,56
<b>TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA</b>					<b>14.093,41</b>

ALLEGATO 3

**COMMITTENTE:** Comune di CASCINA  
Corso Matteotti, 90 - 56021 Cascina (PI)  
Macrostruttura Lavori Pubblici e Tutela Ambientale - Servizio Opere Pubbliche

**OGGETTO:** NUOVA COPERTURA ED ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO SCUOLA PRIMARIA "DON GNOCHI" SAN LORENZO ALLE CORTI

**UBICAZIONE:** Via Tosco Romagnola - San Lorenzo alle Corti

## LAY-OUT DI CANTIERE

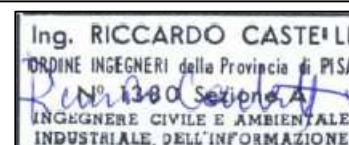
Data: luglio 2017

Il Coordinatore



LEGENDA	
Recinzione esistente del lotto dell'edificio scolastico	
Accesso carrabile al lotto dell'edificio scolastico con ausilio di operatore a terra	
Recinzione con pannelli metallici h=2m	
Accesso pedonale e carrabile all'area di cantiere	
Locale per deposito e refettorio	
Locale per servizi igienico-assistenziali	
Area stoccaggio materiali	
Ponteggio metallico per lavorazioni sulla copertura	
Percorso carrabile da fare con l'assistenza a terra di operatore dell'impresa appaltatrice	

progetto:	NUOVA COPERTURA ED ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO SCUOLA PRIMARIA "DON GNOCHI" - SAN LORENZO ALLE CORTI - EDIFICO OVEST
oggetto:	LAY-OUT DI CANTIERE ALLEGATO AL P.S.C. - PLANIMETRIA GENERALE AREA DI CANTIERE
committente:	Comune di CASCINA - Servizio Opere Pubbliche - Corso Matteotti n.90
C.S.P.:	Dott. Ing. Riccardo CASTELLI Studio di Ingegneria - via Norvegia, 56 56021 Cascina (PI) - tel 050 703455



data  
luglio 2017

